



CITTA' DI VITTORIA

RASSEGNA STAMPA

20 Dicembre 2017

Vittoria e il grande giro del narcotraffico

Sequestro da 20 milioni per Giovanni Cilia

● Arrestato nel settembre di due anni fa nell'operazione Krupy

Cilia avrebbe fatto sentire tutto il suo peso criminale gestendo un vorticoso movimento di cocaina e denaro che, nascosti tra i carichi di fiori trasportati dai Tir, viaggiavano sulla rotta Olanda-Sicilia

Gerardo Marrone
VITTORIA

●●● Stiddari e 'ndranghetisti, tutti insieme appassionatamente per gestire il grande business del narcotraffico. Affare redditizio, tant'è che al solo Giovanni Cilia - "il presidente", 63 anni, presunto esponente della stidda di Vittoria - sono stati sequestrati ieri dalla Dia di Catania beni per 20 milioni di euro. Il sorvegliato speciale, già in manette con l'accusa di essere stato in Sicilia un "luogotenente" dei Comisso di Siderno, rischia ora la confisca di nove aziende florovivaistiche, edili e immobiliari, una villetta sul mare di Scoglitti e nove appartamenti in territorio vittoriese, due depositi a Lamezia in provincia di Catanzaro, alcuni veicoli e consistenti disponibilità finanziarie. Le ditte sotto amministrazione giudiziaria sono la "Maxflora", la "Rogi.invest", la "D'Amato Fiori", la "Cilia Gianluca" e la "Marben Casa" di Vittoria, la "Greenpig" di Santa Croce Camerina, la "Floranet", la "Medflor", la "Flore You", la "Mazzei Saveria" di Roma e una quota della "Maff" di Lamezia. Il provvedimento patrimoniale è stato pro-

posto dal direttore della Dia, il generale dei Carabinieri Giuseppe Governale.

Coca e fiori

A pochi giorni dall'operazione antimafia "Ghost Trash", eseguita dalla Guardia di finanza, ancora una volta investigatori al lavoro per tagliare radici e prosciugare conti dei clan che controllano il mercato agroalimentare di Vittoria. Qui, almeno stando alle accuse, Cilia avrebbe fatto sentire tutto il suo peso criminale gestendo un vorticoso movimento di cocaina e denaro che, nascosti tra i carichi di fiori trasportati dai Tir, viaggiavano sulla rotta Olanda-Sicilia. Due le tappe intermedie: Latina, nel Lazio, e Siderno in Calabria dove il sessantatreenne sarebbe stato di casa. Anzi, "di famiglia" con i Comisso e con i loro manager di fiducia: i Crupi.

"Krupy"

Giovanni Cilia con i figli Emanuele e Rosario era stato arrestato nel settembre di due anni fa dai carabinieri di Ragusa nell'ambito dell'operazione "Krupy" coordinata dalla Procura distrettuale antimafia di Roma. Gli era stata contestata l'accusa di traffico internazionale di sostanze stupefacenti. Per gli inquirenti, il pluripregiudicato vittoriese sarebbe stato uno dei "terminali" della famiglia Crupi che, in nome dei Comisso, avrebbe controllato da Latina i

movimenti di "neve" tra i Paesi Bassi e l'Italia: «Ai Crupi veniva inviato denaro da Giovanni Cilia almeno due volte a settimana», dicono gli investigatori. Base logistica, il mercato di Vittoria: «Una realtà - si legge in una nota diffusa dalla Dia - fortemente condizionata nelle pratiche commerciali e nell'indotto da illecite logiche di mercato piegate all'imposizione di beni, merci e servizi, riconducibili a soggetti appartenenti agli ambienti mafiosi, a danno della libera concorrenza e della sana imprenditoria».

Il mercato di Vittoria

Il capo della sezione catanese della Dia, Renato Panvino, ha ricordato ieri i 70 milioni di euro sottratti negli ultimi due mesi alla criminalità organizzata: «È un modello vincente voluto dal procuratore capo Carmelo Zuccaro, in piena sinergia con noi». Panvino s'è, quindi, soffermato sul ... marcio al mercato di Vittoria: «Ormai da tempo vi si concentrano gli appetiti dei clan, ma è davanti agli occhi di tutti la risposta delle istituzioni che risulta devastante. Li stiamo affrontando come fossimo su un ring e lo Stato è Rocky Balboa (il personaggio cinematografico interpretato da Sylvester Stallone, ndr). Sferriamo colpi su colpi. Da una parte vengono arrestati i padrini, dall'altra vengono svuotate le loro casse. È un'azione da manuale dell'antimafia». (GEM)



La villetta sequestrata dalla Dia a Giovanni Cilia (nel riquadro)

L'INTERVISTA. Parla Eliana Giudice, presidente dell'associazione antiracket

«Le mafie sono diventate economia ciò ha prodotto un impoverimento»

Francesca Cabibbo

Parla Eliana Giudice, presidente dell'associazione antiracket "Città di Vittoria". L'associazione è stata fondata nel febbraio 2014.

●●● Che cosa accade in questa città?

«Queste operazioni portano allo scoperto un sistema diffuso di illegalità. Il lavoro degli inquirenti sta producendo risultati. Vittoria è stata infiltrata in maniera pesantissima dalle mafie. Le mafie sono diventate esse stesse "economia", sostituendosi all'economia sana, che porta ricchezza vera. Ed hanno prodotto un impoverimento».

●●● Perché?

«L'economia mafiosa produce ricchezza concentrata in poche mani, a discapito di tanti. I sequestri ingenti di beni dimostrano che il clan Dominante opera ancora. L'economia dei monopoli, delle estorsioni opera una gestione illegale che danneggia tutti. Apparentemente dà lavoro, molti riescono a trarre reddito anche da questa economia. Ma a quali condizioni?»

●●● Ce lo dica lei. A quali condizioni?

«Si genera un impoverimento generale. Vorrei che questo fosse compreso anche da chi fa un lavoro diverso, magari l'insegnante o il professionista. Fanno un lavoro diver-

so, ma i loro figli sono costretti ad andar via, perché qui non c'è lavoro. La mafia rende tutti più poveri».

●●● Cosa teme lei in questo momento?

«Temo le affermazioni di chi sostiene che queste operazioni sporcano l'immagine della città e danneggiano l'economia sana. Bisogna smetterla. Se ne parla perché riusciamo a fare dei passi per potercene liberare, per fare economia libera e risanare l'ambiente».

●●● Perché parla di ambiente?

«Perché la mafia danneggia anche il territorio: le discariche abusive, lo smaltimento illegale dei rifiuti». (FC)

La cocaina viaggiava con i fiori Sigilli a società per 20 milioni

Catania: la Dia ricostruisce il traffico e blocca il tesoro dei Cilia

CONCETTO MANNISI

LE SOCIETÀ SEQUESTRATE
MAXFLORA Srl; ROGI.INVEST Srl; FLORA SICILIA Srl; MARBEN CASA Srl, tutte con sede in Vittoria; FLORANET Srl e Flore You Srls, entrambe con sede in Roma; MED.FLOR. Srl, con sede in Genzano di Roma; 25% del capitale sociale della "MAFF Srls", con sede in Lamezia Terme (CZ); ditta individuale "MAZZEI Saveria", con sede in Roma; ditta individuale "CILIA Gianluca", con sede in Vittoria; GREENPIG Srl, con sede in S. Croce Camerina.

La storia è sempre la stessa: patrimoni dichiarati allo Stato se non proprio da fame appena dignitosi, investimenti milionari di cui nessuno riesce a spiegarsi l'origine.

Ci hanno provato nei mesi scorsi a fare chiarezza gli investigatori della Direzione investigativa antimafia di Catania che, coordinati dalla Direzione distrettuale antimafia etnea, hanno appurato come l'ingente patrimonio accumulato dalla famiglia di Giovanni Cilia - 63 anni, considerato appartenente al clan "stiddaro" dei Dominante di Vittoria - altro non era se non il frutto di un'attività imprenditoriale basata sui proventi del settore florovivaistico, ma soprattutto sugli investimenti nel traffico internazionale di cocaina, sostanza che veniva trasportata dall'Olanda sui mezzi utilizzati per il trasporto dei fiori.

Attraverso alcuni autisti compiacenti, infatti, si nascondevano sui mezzi pesanti mazzette da cinquanta e cento euro che, una volta raggiunti i Paesi Bassi, venivano consegnati a chi di dovere. Ciò in cambio di numerosi panetti di cocaina provenienti dal Sudamerica e ordinati con l'efficace intermediazione dei Crupi di Si-



L'INGRESSO DELLA MARBEN CASA, SOCIETÀ VITTORIESE ATTIVA NEL SETTORE CERAMICHE

derno (con interessi anche a Latina), considerati a loro volta affiliati alla potente 'ndrina dei Comisso, anch'essi originari di Sidero.

La droga viaggiava sui mezzi dei Crupi e, una volta in Italia, veniva scaricata a Latina (dove ha sede l'azienda dei Crupi), oppure

ridistribuita ai "coacquirenti" di Campania, Calabria e Sicilia. Ovvero, secondo gli investigatori, i Cilia - quindi il padre Giovanni e i figli Rosario ed Emanuele - che nel 2015 sono stati raggiunti da un'ordinanza di custodia cautelare in carcere nell'ambito di un'attività coordinata dai magistrati

della Direzione distrettuale antimafia di Roma.

Dalle investigazioni sarebbe emerso, in particolar modo, l'intenso rapporto economico fra calabresi e vittoriesi, i quali, fra le altre cose, a fronte di cotanti agguanci, avrebbero determinato - sottolineano alla Dia di Catania - «una situazione di grande criticità nella gestione e nel funzionamento del mercato dei fiori di Vittoria, fortemente condizionato nelle pratiche commerciali e nell'indotto, da illecite logiche di mercato piegate all'imposizione di beni, merci e servizi, riconducibili a soggetti appartenenti agli ambienti della criminalità organizzata di tipo mafioso, a danno della libera concorrenza e della sana imprenditoria».

Il patrimonio sottoposto a sequestro è stato stimato in oltre 20 milioni di euro. Si tratta di 9 aziende operanti nel Ragusano, nel Lazio e in Calabria, un magazzino adibito ad attività commerciale in Vittoria, una villetta della frazione marinara di Scoglitti, 9 appartamenti con annessi garage e terreni ubicati in Vittoria, 2 locali deposito di circa 450 metri quadrati ubicati in Lamezia Terme, nonché autoveicoli e motocicli e numerose disponibilità bancarie e finanziarie.

Sequestro da 20 milioni a imprenditore vittoriese del settore florovivaistico vicino al clan Dominante

Catania. Operazione antimafia della Dia i camion dei fiori trasportavano cocaina

CONCETTO MANNISI

CATANIA. Dagli arresti in serie ai sequestri di beni per milioni di euro. Renato Panvino, dirigente della Direzione investigativa antimafia di Catania, fa riferimento senza giri di parole al "Modello Catania" e concede i giusti meriti ai magistrati della Procura distrettuale etnea e agli altri colleghi delle forze dell'ordine, puntualmente impegnati in un'azione di contrasto della criminalità organizzata.

Questa volta nel mirino degli investigatori è finito un grosso imprenditore nel settore florovivaistico e considerato organico agli "stiddari" del clan Dominante di Vittoria. Si tratta di Giovanni Cilia, 63 anni, nei cui riguardi è stato eseguito un decreto di sequestro beni da circa 20 milioni di euro, disposto dal Tribunale di Ragusa - Sezione Penale, su proposta di applicazione di misura di prevenzione personale e patrimoniale formulata dal direttore della Dia, in sinergia con la Direzione distrettuale antimafia di Catania.

Considerevoli i precedenti del Cilia, che due anni fa è stato arrestato dai carabinieri di Ragusa assieme ai figli Rosario ed Emanuele, in esecuzione di un'ordinanza di custodia cautelare emessa dal Gip del Tribunale di Roma nell'ambito della cosiddetta operazione "Krupy", coordinata dalla Direzione distrettuale antimafia di Roma. L'accusa fu di traffico internazionale di sostanze stupefacenti.

Secondo quanto accertato dagli investigatori, che hanno lavorato in stretto contatto con le autorità olandesi, i Cilia erano in collegamento con un gruppo attivo nella

zona di Latina e controllato, a quanto pare, dalla famiglia dei Crupi, originari di Siderno e affiliati alla potente 'ndrina dei Commisso, che operava proprio a Latina attraverso la società "Krupy s.r.l."

I Crupi, anche con l'aiuto dei Cilia, avrebbero importato ingenti quantitativi di cocaina dall'Olanda, che avrebbe viaggiato proprio sui camion adibiti al trasporto dei fiori.

I pagamenti sarebbero avvenuti rigorosamente in contanti e il de-



LA MAXFLORA, FINITA SOTTO SEQUESTRO

naro veniva spedito, con la compiacenza degli autisti dei camion, sempre sui mezzi pesanti.

Gli approfondimenti investigativi finalizzati a ricostruire il profilo criminale del Cilia, hanno rivelato - ha sottolineato ieri Panvino in conferenza stampa - una situazione di grande criticità nella gestione e nel funzionamento del mercato dei fiori di Vittoria, fortemente condizionato nelle pratiche commerciali e nell'indotto, da illecite logiche di mercato piegate all'imposizione di beni, merci e servizi, riconducibili a soggetti appartenenti agli ambienti della criminalità organizzata di tipo mafioso, a danno della libera concorrenza e della sana imprenditoria.

Agricoltura. Protesta e mobilitazione «Non è ancora finita»

Dopo aver lanciato il 6 dicembre scorso il grido di allarme sui rischi gravissimi che sta correndo la nostra agricoltura se si dovesse affermare il modello messo in campo con la speculazione imposta dalla Sis (Società di cui è presidente il vicepresidente nazionale della Coldiretti), Altragricoltura, il Sicer, il Movimento Riscatto e Liberi Agricoltori danno appuntamento

per una nuova conferenza stampa il 21 dicembre a Roma in cui verranno annunciate le ulteriori iniziative di denuncia, di mobilitazione e di contrasto legale. Sarà, probabilmente, uno degli ultimi atti che il Parlamento della Repubblica Italiana terrà prima dello scioglimento delle Camere previsto fra Natale e Capodanno.

R. R.

ARTIGIANATO ARTISTICO**I «Sogni di cera» di Giorgio Cicciarella**

d.c.) Si intitola “Sogni di cera” il suggestivo percorso di conoscenza che Giorgio Cicciarella, esperto del patrimonio artistico e culturale della città ha ideato intorno all’arte della ceroplastica, mondo d’artigianato artistico dentro i quali si sono mossi valenti, seppure anonimi, creatori di personaggi in cera. Accanto a Giurdanella, il 26 dicembre al Museo diocesano, retto da Luciano D’Amico, ci sarà anche il collezionista e artista Arturo Barbante

«Il Natale non ha senso se non si aiuta il prossimo»

SOLIDARIETÀ. La cena degli auguri del Soroptimist e le riflessioni della scrittrice Giarratana Zisa

taccuino

Il meteo

Sereno o poco nuvoloso.

Temperature comprese fra 9 e 15 gradi. I venti, da deboli a moderati, soffieranno prevalentemente da Ovest. Il sole sorge alle 07.07 e tramonta alle 16.45. La luna, calante, leva alle 5.13 e cala alle 15.51. Mare molto mosso. Altezza onde: da 125 a 176 cm.

Numeri utili

Polizia: Via Emanuela Loi, 40. Tel: 0932-997411. Vigili del Fuoco: Contrada Mendolilli, s.n. Tel: 0932-804694 oppure 0932-981735. Polstrada: via Pietro Nenni, 86. Tel: 0932-981920. Carabinieri: via Garibaldi, 397. Tel: 0932.981200 oppure 0932-981370. Scoglitti, tel: 0932-980106. Guardia di Finanza: Viale Vol. Libertà, 16. Tel: 0932-981894. Capitaneria di Porto: Piazza Sorelle Arduino, 22. Tel: 0932-980976. Polizia Municipale: Via S.re Incardona, s.n. Tel: 0932-514811. Scoglitti, Tel: 0932-514700. Comune di Vittoria: 0932-984392. Delegazione Scoglitti: 0932-980105. Ospedale Centralino: 0932-981111

Orari autolinee

Giamporcaro. Informazioni: Bar "La stazione" 0932-866283. Vittoria-Ragusa: 6.45; 7.00 (scolastico); 8.00; 10.15 (scol) 9.00; 11.00; 13.00; 13.20 (scol).

DANIELA CITINO

La cena degli auguri del Soroptimist Club di Vittoria inizia con la toccante riflessione che fa sul Natale Anna Giarratana Zisa. La scrittrice vittoriese, sorella ottima del club service femminile, coglie il senso profondo del Natale in quel lungo cammino che un'umanità dolente intraprende in direzione della luce rappresentata dal piccolo Gesù, fonte di rigenerazione morale e spirituale, locus amoenus da cui ripartire e coltivare la speranza di un mondo più giusto e intriso di pace. «È stato un momento molto emozionante, le sue parole hanno raggiunto i nostri cuori facendoci vivere un'intensa condivisione spirituale e umana che, del resto, si fa prassi operosa in ogni nostro service» sottolinea Fausta Occhipinti, presidente del Soroptimist club di Vittoria, ricordando che anche la "buona azione" compiuta dal club in occasione del Natale è andata a fare della costruzione di un percorso di formazione professionale che si vuole destinare ad una donna vittima di violenza. «E' il progetto "Si sostiene" e va ad affiancarsi al novero di progettualità finalizzate alla promozione della donna, come, ad esempio, quello sulle Stem indirizzato a rimuovere retaggi mentali e pregiudizi che ostacolano le scelte delle ragazze nell'intraprendere studi e carriere scientifiche, considerate solo appannaggio degli uomini» prosegue la presidente soroptimista che in corso di assemblea ha fatto il punto sui service da portare avanti nel suo biennio di presidenza. «Un posto speciale - ha aggiunto - lo dedicheremo anche al progetto "Si va in biblioteca"».



IL PROGETTO. Si chiama "Si sostiene" e va ad affiancarsi al novero di progettualità finalizzate alla promozione della donna, come, ad esempio, quello sulle Stem indirizzato a rimuovere retaggi mentali e pregiudizi che ostacolano le scelte delle ragazze nell'intraprendere studi e carriere scientifiche

La Sicilia 20 Dicembre 2017



L'ISTITUTO «FERMI»

ISTITUTO «FERMI»

Oggi in programma l'Open day

d.c.) A scuola per un intero giorno con l'Open Day organizzato all'Istituto d'Istruzione Superiore E. Fermi. "Oggi la nostra scuola resterà aperta in modalità open per l'intera giornata" spiega la preside Rosaria Costanzo annotando tra le attività in corso anche lo speciale brunch a cui sono invitati a partecipare tutti i docenti delle tre sezioni. "Sarà un momento di condivisione e incontro - aggiunge - nel quale celebreremo anche le imminenti festività natalizie"

LA PROTESTA

«Strade ridotte ai minimi termini»

Chiesto un immediato intervento all'amministrazione comunale soprattutto per il ripristino delle arterie stradali in quelle aree del centro dove si rende necessario che la viabilità possa essere all'altezza della situazione. A dirlo è un gruppo di automobilisti che si rivolge a palazzo lacono. «Le strade - affermano - sono ridotte ai minimi termini e sarebbe opportuno intervenire nella maniera più adeguata per trovare le soluzioni da tutte auspiccate».

VILLA COMUNALE

«E' necessaria maggiore attenzione»

La pulizia nella villa comunale continua ad essere uno dei punti deboli di palazzo di Città. A rilevarlo alcuni fruitori del sito che, da sempre, è stato un fiore all'occhiello per quanto hanno voluto trascorrere delle ore all'aperto soprattutto durante le fasi della giornata in cui più intenso è il sole. «Chiediamo solo un poco di attenzione in più - affermano alcuni cittadini che si recano nel sito - per fare in modo che la struttura renda al meglio delle proprie potenzialità».

38. | ragusa provincia

Sviluppo economico

Le agevolazioni per le nuove Pmi al via il tour ibleo della Cna ragusana

La Cna territoriale di Ragusa ha attivato una serie di incontri in ambito provinciale per illustrare ai giovani e alle imprese quali le opportunità legate ai finanziamenti ricomprese nelle misure denominate "Resto al Sud". Ma non solo. L'occasione sarà utile anche per conoscere più da vicino altri provvedimenti agevolativi come i voucher per la digitalizzazione delle imprese, i voucher per l'alternanza scuola-lavoro e il credito d'imposta per la pubblicità aziendale sui mass media. Per questa ragione sono stati programmati una serie di incontri nei dodici comuni iblei a partire da ieri e sino al prossimo 10 gennaio.

Questi gli orari e le sedi degli appuntamenti: oggi alle 19 a Chiaramonte Gulfi, domani alle 18,30 a Scicli, il 22 dicembre alle 18,30 a Pozzallo; il 27 dicembre alle 19 a Giarra-



Il presidente della Cna territoriale di Ragusa Giuseppe Santocono

tana; il 28 dicembre alle 18,30 a Santa Croce Camerina; il 29 dicembre a Comiso; il 3 gennaio alle 19 a Montebasso; il 4 gennaio alle 18,30 a Modica; il 5 gennaio alle 19 a Vitto-

ria; l'8 gennaio alle 19 a Ispica; il 9 gennaio alle 16,30 a Ragusa; il 10 gennaio alle 19 ad Acate. "Si tratta - chiarisce il presidente della Cna territoriale di Ragusa, Giuseppe Santocono - di incontri informativi che forniranno alle imprese tutta una serie di dettagli su come potere aderire alle suddette misure e ottenere i relativi finanziamenti e, per quanto riguarda i giovani che vogliono scommettersi per diventare futuri imprenditori, la strada adeguata da percorrere per raggiungere nella maniera migliore l'obiettivo". Tutti gli adempimenti in questione serviranno per fornire a chi è interessato le necessarie informazioni per cercare di attivare dei percorsi specifici in ambito imprenditoriale.

Intanto, tratto dal libro omonimo, è stato presentato venerdì scorso, nella sede Cna di via Psaumida 38 a

Ragusa, il dvd "Il cibo degli Iblei" realizzato da Francesca Poïdomani. Durante la presentazione, il prof. Gaetano Cosentini ha intrattenuto i presenti con cenni storici e la visione di due videoricette per un'ora di piacevole e "gustoso" intrattenimento. Lo scopo del dvd è dare vita alle ricette, spiegando nelle varie fasi la lavorazione di dieci piatti tipici estratti dal libro e selezionati dalle più classiche a quello meno conosciute e per categoria, salati e dolci. Dopo che il libro è stato campione di vendite (in soli nove mesi mille copie vendute in provincia), si spera di replicare il successo anche con il dvd. La realizzazione è stata sostenuta dalla Cna territoriale di Ragusa, dalla Camera di Commercio, da Eccellenze iblee, Consorzio Monti Iblei, Consorzio Carota d'Ispica Igp, Consorzio Cerasuolo di Vittoria e Gruppo Inventa.



La Sicilia 20 Dicembre 2017



Un fase di gioco di Junior Vittoria-Aletico Vittoria

NIENTE DA FARE PER LO JUNIOR, IL GOL DELLA BANDIERA ARRIVA ALLO SCADERE

ATLETICO VITTORIA spietato sui corner tre “centri” per vincere la stracittadina

JUNIOR VITTORIA	1
ATLETICO VITTORIA	3

JUNIOR VITTORIA: Tavolino, Belfiore, Disca (21' st Distefano) Sinatra (15' Di Martino) Severini, Traina, Mineo, Vittoria, Vitali, Scribano, Frasca (10' st Sauna), All. Bucchieri.

ATLETICO VITTORIA: Quattrocchi (25' st Gravina) Giocolano, La Marca (13' st Bettali), Giordanella, Scollo, Palumbo, Fontana (10' st Baglieri) Migliore (28' st Senia) Parisi (22' st Flaccavento) Consalvo (18' st Barrera) Cannizzo. All. Vasile-Zisa.

ARBITRO: Zagarini di Caltanissetta.

RETI: 20' pt Cannizzo, 5' st Palumbo, 25' st Palumbo, 42' st Vitali.

Catania. L'Atletico Vittoria vince in trasferta e si aggiudica il “derbyssimo” tutto locale contro i rivali dello Junior. Nella fattispecie saranno tre calci d'angolo ben calibrati a regalare la gioia della vittoria ai biancorossi di **Elio Zisa** e **Gianfranco Vasile**, molto abili nel gioco aereo e bravi a sfruttare i corner, centrando sempre il bersaglio. La testa di **Cannizzo** e quella di **Palumbo** regalano infatti i 3 punti agli ospiti, poche volte in pericolo durante l'intero corso della partita. Abbastanza evidente il divario tecnico fra le due formazioni, tant'è che il risultato è sembrato abbastanza rotondo e la rete della bandiera siglata dai padroni di casa è giunta solamente allo scadere della seconda frazione di gioco. Tuttavia, c'è un percor-

so abbastanza diverso che sta caratterizzando le due squadre nel cammino della stagione in corso; da un lato la continuità societaria dell'Atletico Vittoria nelle categoria Allievi – la crescita tecnica dei ragazzi inizia a mostrare risultati dopo anni di allenamenti– dall'altro la ripartenza da zero in casa Junior, con il trasferimento della sede ad Acate ed una riorganizzazione tecnica e societaria che ha scosso la dirigenza. Insomma, allo Junior servirà un po' di tempo prima di tornare ai livelli del recente passato. Nel frattempo, a sentenziare la stracittadina di Vittoria, sono stati i due gol di Palumbo insieme alla rete di Cannizzo. Oltre alle tante occasioni da rete sfumate nell'arco dei novanta minuti di gioco.